



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER
PAC
FVG



Catalogo
Patrimonio
Culturale

Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale



CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	457823

CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_8509
Riferimento scheda cartacea	18360

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	pala d'altare dipinta
Identificazione	opera isolata

SOGGETTO

Soggetto	san Michele arcangelo, san Carlo Borromeo, san Sigismondo e san Ludovico di Tolosa
Titolo	Pala Attems
Titolo	San Michele e i santi Carlo, Sigismondo e Ludovico

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Comune	Gorizia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione	Palazzo Attems Petzenstein
Denominazione spazio viabilistico	piazza Edmondo De Amicis, 2
Denominazione raccolta	Musei Provinciali. Pinacoteca

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	P010087
Data	2016

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	353/06
Data	2006

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	3302
Data	1960-1993 Inv. generale

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	GO
Comune	Gorizia
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	cappella
Qualificazione	privata
Denominazione	cappella Attems
Complesso monumentale di appartenenza	chiesa di San Francesco
Denominazione spazio viabilistico	piazza Sant'Antonio
Specifiche	altare
DATA	
Data ingresso	1756/ 1759
Data uscita	1812
ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	GO
Comune	Gorizia
Altra località	PIEDIMONTE DEL CALVARIO
Diocesi	Piedimonte del Calvario

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	villa
Qualificazione	privata
Denominazione	villa Attems-Petzenstein
Specifiche	salone

DATA

Data ingresso	1812
Data uscita	1908

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
------------------------	----------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	GO
Comune	Gorizia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione	palazzo Attems-Petzenstein
Denominazione spazio viabilistico	piazza Edmondo de Amicis, 2
Specifiche	salone d'onore

DATA

Data ingresso	1908
Data uscita	sec. XX

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XVIII
Frazione di secolo	terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1756

A 1759

Motivazione cronologia analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione documentazione

Autore Cignaroli Giambettino

Dati anagrafici/estremi cronologici 1706/ 1770

Sigla per citazione 1885

COMMITTENZA

Nome Attems Sigismondo

Data 1756/ 1758

Circostanza decorazione cappella Attems

Fonte bibliografia

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE

Unità cm

Altezza 317

Larghezza 156

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

RESTAURI

RESTAURI

Data 1908

Nome operatore Robertelli, Angelo

RESTAURI

Data sec. XX

Nome operatore Soprintendenza di Trieste

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

In piedi sopra una nuvola è raffigurato san Michele Arcangelo avvolto in un drappo bianco e un manto azzurro. Con la mano destra sorregge una lancia puntata verso il basso dove è dipinto Lucifero. Ai lati della composizione, a destra è raffigurato san Sigismondo con le braccia incrociate al petto, avvolto in un mantello bianco foderato di rosso sollevato da un angioletto, di cui s'intravede la testa. Ai piedi del santo è appoggiata la corona. A sinistra in primo piano è raffigurato san Ludovico da Tolosa in armatura e manto damascato color oro nell'atto di guardare in basso il demonio vinto. In basso è appoggiato l'elmo. In secondo piano a sinistra è raffigurato san Carlo Borromeo con il capo chino e le mani congiunte in preghiera. Lo sfondo vede una tenda scura a destra e il cielo azzurro a sinistra.

Codifica Iconclass

11H(MICHELE) : 11H(CARLO BORROMEO) :
11H(LUDOVICO DA TOLOSA) : 11H(SIGISMONDO)

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Michele Arcangelo; San Carlo Borromeo; San Ludovico da Tolosa; San Sigismondo. Figure: demonio. Attributi: (San Michele Arcangelo) lancia.

La Pala Attems fu commissionata a Cignaroli da Sigismondo Attems nel 1756 per l'altare della cappella di famiglia nella chiesa dei minori conventuali di San Francesco in piazza Sant'Antonio a Gorizia. Nella chiesa, che tra il 1745 ed il 1753 aveva sostituito quella di origine medioevale e che verrà demolita nel 1812 in seguito alle soppressioni giuseppine, Sigismondo fece costruire un altare in marmo bianco (1754-1756) commissionando a Cignaroli la pala che lo sovrastava in cui voleva raffigurati i santi di cui lui ed i fratelli portavano i nomi: San Michele, San Sigismondo di Borgogna, San Ludovico di Francia e San Carlo Borromeo. La corrispondenza tra Sigismondo Attems e l'artista veronese veniva pubblicata da Ranieri Mario Cossar nel 1914 (pp. 70-80) e le missive documentano in modo esemplare la storia del dipinto. All'inizio il padre Eustachio Piella di Milano funge da intermediario tra i due giungendo, il 14 luglio 1756, a stabilire con l'artista il prezzo dell'opera - fissato a cento zecchini -, l'invio di un regalo e la data di consegna entro il 1758. Il 25 luglio Cignaroli scriveva direttamente a Sigismondo Attems specificando che il regalo era sempre a "puro arbitrio" del committente "tanto nella qualità, quanto nella quantità: nulla sopra queste due cose io pretendo, mentre cosa ella è riservata interamente all'altrui volere, e a onore dell'aggradimento dell'Opera". L'artista entrava poi in merito al lavoro: "Quello che presentemente ricerco egli è, se il lume maggiore che illuminerà la Pala viene a cornu Evangelij, o a cornu Epistolae. Inoltre se è vivace detto lume, o pur manchevole. Quanto lontano si vedrà la detta Opera dipinta? Per ultimo quanto alto dal piano è il fondo della detta Pala? [...] Oltre le sopradette ricerche, prego V: Ecc:za a significarmi la qualità de due Santi Ludovico, e Sigismondo. Riguardo al primo se egli è il Re di Francia o l'Arcivo di Tolosa. Come pure riguardo al secondo se è il Re di Spagna". Il 4 agosto 1756, Sigismondo Attems rispondeva puntualmente a tutte le domande di ordine tecnico e, "circa i Santi, che devono entrare nel Quadro", specificava "che la figura dominante si è S. Michele, che è il Protettore della mia Casa, poiché si jo, che tutti i miei portiamo il nome di Michele. L'altre figure laterali sono S. Sigismondo Re di Borgogna, S. Ludovico Re di Francia, e S. Carlo Borromeo, che sono i Santi di noi tre Fratelli, portando jo, che sono il primogenito, il nome di Sigismondo, il secondo, che è Colonnello d'Infanteria a servizio di S. M. la nostra Sovrana, e che ora sta per marciare in campagna verso la Boemia, quello di Ludovico, ed il Terzo, che è l'Arcivescovo, il quale ora si trova in visita della Diocesi della Carintia, quello di Carlo". Il 7 settembre 1756, Sigismondo Attems avanzava un'ulteriore richiesta a Cignaroli per appagare il desiderio della moglie di avere una "Immagine della Madonna" da lui dipinta. L'opera - di cui si è persa ogni traccia - fu eseguita e consegnata unitamente alla pala, come si evince dalla lettera di

Cignaroli all'arcivescovo Carlo Michele Attems – Sigismondo si era spento il 21 marzo 1758 – datata 6 giugno 1759.

Nella missiva il pittore riferiva, infatti, di non aver ricevuto il regalo inviatogli da Gorizia come segno di apprezzamento per la pala e per l' "Immagine della Vergine S:ma". Il 16 agosto Cignaroli inviava un'analoga nota a Lodovico Attems, figlio di Sigismondo, cui si rivolgeva dieci giorni dopo per confermarli l'arrivo a Venezia di una scatola a lui diretta. L'ultima lettera, datata 8 ottobre 1759 ed indirizzata a Lodovico, riferiva che il regalo è finalmente giunto e l'artista ringraziava vivamente per lo "Scaldavivande e candellieri d'Argento". Dopo la soppressione della chiesa di San Francesco nel 1812, la Pala Attems veniva collocata nel salone della villa di campagna degli Attems-Petzenstein a Piedimonte (Gorizia) e, nel settembre 1908, il dipinto saliva agli onori della cronaca cittadina con l'esposizione, dopo il restauro eseguito da Angelo Robertelli di Venezia, nel Salone d'onore di Palazzo Attems, dal 1900 sede dei Musei Provinciali. Il "Corriere Friulano" (17.09.1908) riportava che l'opera, di proprietà della famiglia Attems, aveva sofferto "dei guasti del tempo, specialmente nel colore, e due volte il proprietario fece che venisse restaurato. Ma essendo stati fatti i restauri col sistema del balsamo copaive [resina estratta da una leguminosa di colore giallastro utilizzata per la produzione di vernici e lacche], per cui volentieri il colore si scrosta, anche il dipinto in discorso ne ha sofferto tanto più che furono impiegato colori ad olio [...] Domenica il quadro dalle 10 alle 12 ant. sarà visitabile colà [Palazzo Attems]". Lunedì 21 settembre il medesimo giornale riportava il successo dell'esposizione - "ieri al Museo provinciale si faceva ressa davanti al quadro" - ponendo l'accento sull'ottimo lavoro dei restauratori e sulle difficoltà che avevano dovuto superare poiché la pala, non essendo stata dipinta su mestica rossa, non assorbiva la colletta necessaria per fissare la pellicola pittorica: "A questa difficoltà si aggiungeva la gran quantità di balsamo di copaive [...], invenzione di un illustre chimico di Monaco, [che] dà al dipinto momentaneamente un brio ed una doratura sorprendente, ma poi la sua bella tinta si cambia in ceruleo, e fa screpolare tutto il dipinto". Anche il "Gazzettino Popolare" (22.11.08) riportava lo straordinario "concorso del pubblico al Museo provinciale. La notizia portata dai giornali locali che vi sarebbe stato esposto il magnifico dipinto del Cignaroli, così meravigliosamente restaurato dal prof. Angelo Robertelli, interessò un numero relevantissimo di persone appartenenti alle più svariate caste sociali. Durante le due ore in cui rimase aperto il Museo l'affollamento segnò un continuo e rallegrantissimo crescendo, che è prova indubbia di quanto tutte le classi sentano vivo interessamento per ogni manifestazione d'arte". (DELNERI 2007, p. 48)

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione	acquisto
Nome	eredi Attems
Data acquisizione	1988
Luogo acquisizione	GO/ Gorizia

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
----------------------	--------------------------------------

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Autore	Sclauzero, Carlo
Data	2006/00/00
Ente proprietario	Provincia di Gorizia
Codice identificativo	MP353_06

Nome file allegato



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia b/n
Data	1979/00/00

Codice identificativo

076_02651

Nome file allegato



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Delneri A.

Anno di edizione 2007

Sigla per citazione 203787

V., pp., nn. pp. 48-49, n. 6

V., tavv., figg. fig. 6

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Šerbelj F.

Anno di edizione 2002

Sigla per citazione 202752

V., pp., nn. pp. 210-202

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Maria Teresa

Anno di edizione	1982
Sigla per citazione	204276
V., pp., nn.	pp. 228-229

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Tavano S.
Anno di edizione	1981
Sigla per citazione	1155
V., pp., nn.	pp. 154-155

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Malni Pascoletti M.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	984
V., pp., nn.	p. 1710

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Bradaschia G.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	203795
V., pp., nn.	pp. 50-52

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Morassi A.
Anno di edizione	1956

Sigla per citazione 204137

V., pp., nn. p. 11

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Coronini G.

Anno di edizione 1956

Sigla per citazione 202831

V., pp., nn. p. 20

V., tavv., figg. fig. 9

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cossar R.M.

Anno di edizione 1948

Sigla per citazione 756

V., pp., nn. pp. 226-232

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Planiscig L.

Anno di edizione 1915

Sigla per citazione 204136

V., pp., nn. p. 30

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cossar R.M.

Anno di edizione 1914

Sigla per citazione 204135

V., pp., nn. pp. 70-80

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Corriere Friulano

Anno di edizione 1908

Sigla per citazione 204134

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Gazzettino Popolare

Anno di edizione 1908

Sigla per citazione 204133

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Corriere Friulano

Anno di edizione 1908

Sigla per citazione 204132

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Corriere Friulano

Anno di edizione 1908

Sigla per citazione 204131

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Ippaviz L. C.

Anno di edizione	1888
Sigla per citazione	203860

MOSTRE

Titolo	La prima Esposizione goriziana di Belle Arti
Luogo	Gorizia/ Palazzo Attems
Data	1887

MOSTRE

Titolo	Il Settecento goriziano
Luogo	Gorizia
Data	1956

MOSTRE

Titolo	Maria Teresa e il Settecento goriziano
Luogo	Gorizia/ Palazzo Attems
Data	1982

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1979
Nome	Malni, Maddalena

Funzionario responsabile	Berlasso, Maria Teresa
--------------------------	------------------------

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2007
Nome	Delneri, Annalia
Referente scientifico	Delneri, Annalia
Funzionario responsabile	Merluzzi, Franca

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Nella scheda cartacea del 1979 (prima campagna di catalogazione dei beni dei Musei provinciali) viene indicato che l'opera è stata consegnata ai Musei provinciali il 14 novembre 1978 e che era di proprietà degli eredi della sig. Margherita Pippal, nata Bartl, Klagenfurt; in consegna fiduciaria ai Musei provinciali di Gorizia dal 14 novembre 1978.